

GIOCO D'AZZARDO: FINANZIANO I POLITICI E NON PAGANO LE TASSE

Roma, 25 novembre 2013 - Il governo **Letta-Alfano** sempre pronto a frugare e romperci le tasche, ha rinunciato alla multa iniziale di due miliardi di euro, stabilita dalla Corte dei Conti **concedendo un maxisconto alle 10 società delle "slot" attraverso uno strano "condono" che avrebbe dovuto fruttare almeno mezzo miliardo di euro.**

Il termine temporale per chiedere il "condono" è scaduto lunedì 11 novembre e soltanto sei società su dieci hanno aderito, per cui sono entrati appena **235 milioni di euro**, insufficienti a "coprire" **l'IMU tagliata.**

Al condono hanno aderito:

Cogetech	versando	51 milioni
Sisal	versando	49 milioni
Camelet	versando	47 milioni
Snai	versando	42 milioni
Cirsa	versando	24 milioni
Chech	versando	20 milioni

Non hanno aderito:

Bplus di Francesco Corallo:	169 milioni non pagati
Hbg:	40 milioni non pagati
Cmatica:	30 milioni non pagati
Codere:	20 milioni non pagati

La speranza di queste ultime quattro?

Il processo d'appello e l'azzeramento del dovuto.

Si chiedono i cittadini; si rinuncia a tutti i condoni e poi

La domanda è: chi si nasconde dietro i signori delle slot?

Perché lo Stato incassa sempre meno dai giochi e la Guardia di Finanza, sempre solerte non si muove? Da chi è fermata?

La risposta è semplice: dagli stessi politici finanziati dai signori dei slot.

Tanto è sempre pronto, per qualsiasi "entrata" il "bancomat" statali-pensionati.

Fino a quando staremo a guardare?

14 NOVEMBRE 2013		PRIMO PIANO						3
RIPARTIZIONE (in percentuale)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Premi pagati	63,2%	65,3%	68,7%	68,6%	69,1%	71,5%	77,0%	
Entrate erariali	21,8%	19,0%	17,1%	16,2%	16,2%	14,1%	10,9%	
Incassi del Concessionari/Gestori	15,1%	15,6%	14,2%	15,2%	13,6%	12,4%	12,1%	

Andamento del flusso economico 2005-2011 legato al gioco d'azzardo e le percentuali di ripartizione tra pay out, entrate erariali, uscite una tantum, concessionari/gestori in Italia. Fonte: Coo/Comunicati AAMS

Arcangelo D'Ambrosio